

*Indy*

porto:

In data 6 marzo 1950 la soc. C.I.B.E.CO., con sede a Milano, venuta a conoscenza che l'I.M.A. intendeva costruire in Legnano un immobile da destinare a sala cinematografica, richiedeva che le fosse concessa la gestione della sala formulando al riguardo due distinte proposte. La prima prevedeva la fornitura a cura e spese della Società dell'arredamento e della attrezzatura tecnica; la seconda prevedeva, invece, la consegna del locale completamente arredato ed attrezzato. Nel primo caso veniva offerto un canone pari al 10% degli incassi, con un minimo garantito di lire 4.000.000 annui e con acquisto da parte dello I.M.A., alla scadenza del contratto, dell'arredare dell'attrezzatura al 50% del valore; nel secondo caso veniva offerto un canone pari al 18% degli incassi con un minimo garantito di L. 6.000.000.

All'anzidetta richiesta l'I.M.A. rispondeva con nota dell'11 marzo 1950 del seguente tenore:
"..... Presso atto della Vostra offerta e delle referenze in essa contenute ci è gradito comunicarvi che qualora l'Istituto venga nella determinazione di dare corso alla costruzione del suddetto cinema teatro, sarà ben lieto di entrare in trattative